

Gazzetta del Sud 9 Novembre 2010

Chiesto l'immediato per Campagna "l'armiere" dei clan Mangialupi

Il sostituto procuratore della Dda Giuseppe Verzera ha chiesto il rito immediato per il 54enne Letterio Campagna ritenuto dagli investigatori il "custode" dell'arsenale e della droga per conto della famiglia mafiosa di Mangialupi che venne scoperto dalla Squadra Mobile nel marzo scorso. Secondo gli investigatori un nuovo "sito" scelto dal clan dopo la scoperta dalla Mobile in un tranquillo palazzo di viale San Martino lo scorso anno, di un appartamento che custodiva oltre un milione di euro in denaro contante e un gran quantitativo di droga.

All'interno del casolare di contrada Murazze gli investigatori trovarono di tutto. In un nascondiglio ricavato dietro una falsa parete, regolarmente rivestita di piastrelle (prima era un sottoscala) c'erano 3 fucili mitragliatori AK 47 Kalashnikov cal. 7,62, ben 15 pistole (3 revolver e 12 semiautomatiche) con matricola abrasa, 3 pistole mitragliatrici calibro 9,1 fucile semiautomatico cal. 12, migliaia di munizioni ordinarie e da guerra, 4 silenziatori per arma corta e lunga, 116 detonatori a miccia, poco più di 2 chili di eroina, quasi 6 chili di cocaina e una busta di plastica piena di confezioni di mannitolo. Nel casolare c'era anche una pressa utilizzata per la preparazione dei panetti di droga e perfino il marchio del clan, un giglio in ferro, da imprimere su panetti, oltre a un gran quantitativo di eroina e cocaina.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS